

Approvato
con delibera di C.C.
n.40 del 12.06.07

COMUNE DI CORATO
(Provincia di Bari)

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LE POLITICHE A
FAVORE
DELLE PERSONE DISABILI**

INDICE

Art. 1 – Finalità	pag. 3
Art. 2 – Competenze	pag. 3
Art. 3 – Organi	pag. 4
Art. 4 – Assemblea	pag. 4
Art. 5 – Istituzione dell'Assemblea	pag. 4
Art. 6 – Convocazione dell'Assemblea	pag. 5
Art. 7 – Esecutivo	pag. 5
Art. 8 – Commissioni Speciali	pag. 6
Art. 9 – Ufficio di Segreteria	pag. 6
Art. 10 – Durata degli Organi	pag. 6
Art. 11 – Decadenza – Dimissioni – Revoca – Surroga	pag. 6
Art. 12 – Gratuità	pag. 7
Art. 13- Entrata in vigore	pag. 7

Art. 1 – Finalità

1. E' istituita la Consulta Comunale permanente per le politiche a favore delle persone disabili.
2. La Consulta è l'assise generale e permanente dei rappresentanti dei cittadini disabili e delle loro famiglie, dell'associazionismo cittadino in materia e di quanti operano, a qualsiasi titolo ed in modo preminente, nel settore della disabilità.
3. Scopo fondamentale della Consulta è quello di rimuovere ogni ostacolo che limiti il diritto di cittadinanza attiva ai cittadini disabili.
4. La Consulta, in particolare, persegue il fine di:
 - a) favorire ogni forma di integrazione, nell'ambiente di vita, della persona con disabilità fisica, psichica o sensoriale;
 - b) assicurare iniziative volte al miglioramento dell'autonomia personale e all'esercizio del diritto alla cittadinanza attiva;
 - c) stimolare l'istituzione, il potenziamento e l'integrazione dei servizi territoriali socio/sanitari tesi al soddisfacimento dei bisogni ed al miglioramento della qualità della vita;
 - d) promuovere sul territorio la cultura dell'inclusione.

Art. 2 – Competenze

1. La Consulta opera, in piena sintonia con le forze sociali e le Istituzioni, per la realizzazione di un piano integrato di interventi sulle politiche sociali a favore delle persone disabili, ispirati ai principi ed alle finalità di cui alla legge n. 104/92 e s.m.i. , alla legge 328/2000, alla Legge Regionale n. 19 del 10.7.2006 e al suo Regolamento attuativo 18.01.2007 n. 4.
2. La Consulta analizza i bisogni, avanza proposte per interventi che, nell'ottica della "sicurezza sociale" , siano volti al miglioramento delle condizioni generali di vita dei disabili e verifica lo standard qualitativo dei servizi erogati.
3. Per gli scopi di cui al precedente comma, la Consulta comunale permanente sulla disabilità:
 - a) esprime, su richiesta dell'Amministrazione, pareri su atti comunali che si ripercuotono direttamente o indirettamente sulla disabilità;
 - b) assume iniziative e formula proposte agli Organi Comunali sulla istituzione, gestione e fruizione dei servizi inerenti la disabilità;
 - c) promuove rapporti ed intese con le altre Consulte cittadine e con gli Organi del Piano Sociale di Zona.

Art. 3 – Organi

1. Sono Organi della Consulta:

- a) Il Presidente
- b) L'Assemblea
- c) L'Esecutivo

Art. 4 – Assemblea

1. L'Assemblea della Consulta comunale permanente per la disabilità è costituita:

- a) da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni, Cooperative Sociali integrate ed Organizzazioni no-profit che operano da almeno un anno nel settore della disabilità, aventi sede legale e/o operativa nel territorio comunale di Corato ed iscritte all'Albo comunale delle Libere Forme Associative e delle Cooperative Sociali;
- b) da un numero massimo di tre cittadini che si riconoscono nelle finalità della Consulta e che non siano iscritti alle Associazioni, Cooperative ed Organizzazioni no-profit di cui innanzi, eletti, con voto segreto, dal Consiglio Comunale. Ogni Consigliere può esprimere una sola preferenza.
- c) Ogni componente della Consulta non può rappresentare più di un Organismo di cui alla lettera a).

Art. 5 – Istituzione dell'Assemblea

- 1. Il Sindaco, mediante idonee forme di pubblicità, invita i soggetti interessati alla presentazione delle istanze di partecipazione all'Assemblea della Consulta, fissandone il termine di scadenza. Formale invito è trasmesso a tutte le Associazioni, Cooperative, Organizzazioni operanti nel campo della disabilità.
- 2. Per far parte dell'Assemblea della Consulta, i soggetti interessati devono presentare apposita richiesta al Sindaco, dichiarando: l'attività svolta, il nominativo del proprio rappresentante e la composizione degli organi sociali.
- 3. I cittadini interessati a far parte dell'Assemblea della Consulta devono inoltrare istanza al Sindaco allegando un curriculum riferito alle competenze acquisite. Le istanze pervenute dai singoli cittadini, se eccedenti i posti da ricoprire, sono raccolte in un elenco tenuto a disposizione per una eventuale surroga. La nomina a componente della Consulta cessa qualora vengano a mancare i presupposti che l'hanno determinata.
- 4. Acquisita la deliberazione della Giunta Comunale di costituzione della Consulta, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto comunale, il Sindaco, o l'Assessore delegato alle Politiche sociali, insedia l'Assemblea della Consulta che elegge un Presidente e un Vice Presidente con funzioni anche di Presidente e Vice Presidente dell'Esecutivo.

Art. 6 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno, con avviso trasmesso quindici giorni prima e contenente l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
3. L'Assemblea è, altresì, convocata qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti, il Sindaco, l'Assessore alle politiche sociali o il Presidente della Commissione consiliare competente.
4. Per la validità delle sedute è richiesta, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica e, in seconda convocazione, la presenza di almeno un terzo più uno dei componenti in carica.
5. Alle riunioni dell'Assemblea possono assistere, con diritto di parola, tutti gli Amministratori comunali.
6. Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche.

Art. 7 – Esecutivo

1. L'Esecutivo è nominato dall'Assemblea con voto palese ed è composto da:
 - a) il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea;
 - b) cinque rappresentanti scelti tra i componenti dell'Assemblea.
2. L'Esecutivo si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.
3. Il Presidente, nella prima decade di Novembre di ciascun anno, presenta al Presidente del Consiglio Comunale e, tramite il medesimo, ai Capigruppo Consiliari, dettagliata relazione sull'attività svolta, nel corso dell'anno, dalla Consulta. E' data facoltà al Presidente del Consiglio di promuovere, sulla detta relazione, un dibattito in Consiglio Comunale, all'esito del quale possono essere affidati alla Giunta Comunale gli indirizzi conseguenti.
4. L' Esecutivo:
 - a) cura i problemi generali, affidando quelli specifici alle Commissioni speciali;
 - b) predispone i lavori dell'Assemblea e ne cura l'ordine del giorno;
 - c) mantiene i rapporti tra i vari componenti della Consulta;
 - d) mantiene i rapporti con gli Amministratori comunali e le forze sociali e politiche, ponendo in essere le iniziative deliberate dall'Assemblea;
 - e) informa i componenti dell'Assemblea sulla propria attività.

Art. 8 – Commissioni speciali

1. L'Assemblea nomina, al suo interno, Commissioni speciali per l'approfondimento di specifici problemi.
2. Le Commissioni si riuniscono separatamente e compilano, sui lavori svolti e sulle conclusioni raggiunte, una relazione per l'Assemblea.
3. L'Assemblea discute le relazioni e ne trae le linee generali di impostazione della propria attività.
4. Alle Commissioni Speciali possono intervenire le forze sociali e gli operatori interessati al problema in discussione.
5. Per lo svolgimento del proprio lavoro le Commissioni possono avvalersi dell'opera di consulenti tecnici.
6. Le Commissioni nominano, nel proprio seno, un coordinatore

Art. 9 – Ufficio di Segreteria

1. Le funzioni di Ufficio di Segreteria della Consulta sono svolte dal personale del Comune indicato dal Segretario Generale.

Art. 10 – Durata degli Organi

1. Gli Organi della Consulta hanno la stessa durata del Consiglio Comunale in carica alla data della nomina.

Art. 11 – Decadenza – Dimissioni – Revoca – Surroga

1. In caso di assenza ingiustificata di un componente degli Organi della Consulta, per tre sedute consecutive, l'Assemblea ne dichiara la decadenza.
2. Le eventuali dimissioni di un componente sono indirizzate, per iscritto, al Presidente dell'Assemblea tramite l'Ufficio Protocollo del Comune.
3. Il componente dell'Assemblea, espressione delle Forme associative, dimissionario o decaduto, è surrogato con altro membro indicato dall'Associazione di appartenenza. E', comunque, facoltà di quest'ultima decidere, in qualsiasi momento, la revoca del proprio rappresentante.
4. Per gli altri componenti gli Organi della Consulta, in caso di surroga, sono adottate le stesse procedure previste dal presente Regolamento per la nomina.

Art. 12 – Gratuità

1. La partecipazione alla Consulta è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 13- Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore a conseguita esecutività, ai sensi del D. Lgs. n. 267/00.